



L'arresto dell'attentatore a NoviSad

JUGOSLAVIA

Omicidio eccellente a Novi Sad
Ucciso fedelissimo di Milosevic

BELGRADO Bosko Perosevic, capo del governo della Vojvodina e stretto collaboratore del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, è morto dopo essere stato ferito mentre visitava in mattinata la fiera dell'agricoltura di Novi Sad. La polizia ha fermato l'attentatore: si chiama Milivoje Gutovic e ha 50 anni. Perosevic era anche leader del partito socialista di Novi Sad, la capitale della Vojvodina. In base a quanto riferito dalla rete televisiva Studio B, l'uomo che ha ucciso Pe-

rosevic lavorava come guardia giurata all'esposizione che il segretario del partito socialista della Vojvodina stava visitando. Sembra che i due si conoscessero da tempo e siano cresciuti insieme nella stessa città. L'assassino, secondo alcuni testimoni, era da anni in servizio nell'area espositiva. Perosevic stava girando tra gli stand della fiera annuale dell'agricoltura ed era arrivato davanti al padiglione del bestiame quando il suo cellulare ha cominciato a suonare.

Il dirigente si è allontanato dal resto della delegazione e si è appartato per rispondere. A quel punto, Gutovic lo ha avvicinato e gli ha appoggiato la canna della pistola sulla testa facendo partire un colpo. L'assassino è stato bloccato dopo una colluttazione con le forze dell'ordine.

Per ironia della sorte, Perosevic è stato ucciso proprio nel «giorno della sicurezza», come ogni 13 maggio, in Serbia si festeggia la polizia. L'assassinio del governatore della Vojvodina è solo l'ultimo di una serie di omicidi eccellenti: il primo fu quello di Zeljko Raznatovic, il comandante «Arkan», ucciso a gennaio in un albergo di Belgrado. Poi, in febbraio, fu la volta del mini-

stro della Difesa Pavle Bulatovic e il mese scorso del presidente delle linee aeree nazionali, la Jat, Zika Petrovic. In un comunicato, il partito socialista ha condannato l'attentato, affermando di aspettarsi che la polizia «scopra al più presto chi c'è dietro». Secondo il partito di governo, ad armare la mano dell'omicida sono stati i «traditori» dell'opposizione e del movimento studentesco Otpor. Prima dell'assassinio di Perosevic, all'ingresso della fiera di Novi Sad c'era stata una manifestazione del partito democratico, la migliore formazione di opposizione. I dimostranti erano stati immediatamente bloccati dalla polizia: sette persone sono state arrestate. R.Es.

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA Doveva essere la stoccata finale per Schröder. Sarà invece la sua rivincita. Oggi si vota nella Renania-Nord-Westfalia, il land più popoloso e ricco della Germania. Soltanto sei mesi fa la Cdu era convinta di espugnare la roccaforte socialdemocratica dove la Spd è al potere da 34 anni. Il partito del cancelliere era allora al minimo storico dopo un primo anno negativo di governo e con l'economia che non accelerava. Ma oggi lo scenario si è ribaltato. Lo scandalo dei fondi neri, scoppiato lo scorso novembre, ha mandato all'aria le speranze dei democratici cristiani.

La giornata elettorale di oggi si presenta come una passeggiata per Schröder che, anche grazie alla crescita economica e al calo della disoccupazione, spera di poter riconquistare la maggioranza assoluta perduta nel 1995. Una speranza che, però, non appare realistica. I sondaggi danno la Spd in vantaggio con il 44-45%, uno o due punti in meno delle elezioni del 1995. La Cdu è al 37-38%, in forte ripresa rispetto al minimo storico del 31% raggiunto durante lo scandalo ma non abbastanza da vincere la sfida. I verdi e la Fdp sono dati entrambi al 7%.

È il primo test elettorale per Angela Merkel, la nuova presidente della Cdu, eletta con un plebiscito

Westfalia, un voto temuto
La Spd potrebbe trovarsi a fare un'alleanza con i liberali

CLEMENT
Il premier uscente amico del Cancelliere

Wolfgang Clement, 59 anni, è il premier uscente della Renania-Nord-Westfalia. Moderato, pragmatico, amico di Schröder, da due anni guida il governo regionale. È subentrato a Johannes Rau, attuale presidente della Repubblica. Clement è convinto che solo in stretta collaborazione con il mondo economico il governo potrà vincere la disoccupazione. E sottolinea la necessità di accelerare i tempi di modernizzazione delle strutture politiche. Originario di Bochum, nella Ruhr, Wolfgang si è laureato in giurisprudenza e in seguito è diventato giornalista. A 30 è entrato nella Spd. Il suo futuro sembra essere roseo proprio per le affinità che tutti gli riconoscono con il cancelliere. Una sua vittoria aiuterebbe Schröder a spostare il suo partito verso il «nuovo centro». Non a caso Clement ha centrato tutta la campagna elettorale sui buoni risultati ottenuti dal governo federale in economia nella lotta alla disoccupazione. Ma per ulteriori cambiamenti, ha sottolineato, la Spd deve vincere in Renania-Nord-Westfalia: «Senza di noi non saranno possibili delle vere riforme politiche a Berlino».

per resuscitare il partito distrutto dai finanziamenti illeciti. «La ragazza», come la chiamava Kohl, non è stata aiutata dal candidato

Cdu alla carica di premier regionale Jürgen Rüttgers che non è un esponente della nuova leadership ma un ex ministro di Kohl che si è

RÜTTGERS
Cdu, ha puntato sulla xenofobia Ha poche chance

«Mission impossible». Jürgen Rüttgers, 48 anni, avrebbe dovuto porre fine a 34 anni di potere ininterrotto della Spd nel Land più ricco e più importante della Germania. Ma le sue chances di successo sono state condizionate dallo scandalo dei fondieri che ha travolto la Cdu e da una campagna elettorale segnata dalla xenofobia. L'ex ministro per l'istruzione e l'innovazione tecnologica e attuale leader dell'Unione Cristiano Democratica nel Land ha puntato tutto sulla carta anti-immigrazione e, quasi sicuramente, perderà. Le sue posizioni sono state paragonate a quelle di Jörg Haider e di Le Pen. «Il lavoro tedesco al tedesco» è stato questo lo slogan gridato nei comizi elettorali. «Qualcuno pensa veramente - ha detto Rüttgers - che gli ingegneri indiani saranno qui solo temporaneamente? Una volta arrivati si porteranno anche la famiglia. Penso che questi posti di lavoro debbano andare ai tedeschi e che sia profondamente immorale privare i paesi poveri dei loro migliori cervelli».

Amico di Kohl, fino al punto di sostenerlo mentre il partito gli chiedeva di uscire definitivamente di scena, Rüttgers si è attirato in questi mesi le critiche anche di parte della Cdu. Se verrà sconfitto Angela Merkel potrebbe cercare di sostituirlo con una persona più in sintonia con la nuova leadership.

distinto per il suo appoggio all'ex cancelliere durante lo scandalo. Rüttgers ha sbagliato campagna elettorale puntando tutto sullo slogan «Kinder statt Inder» (bambini al posto di indiani) in polemica con il progetto del governo di concedere 20 mila green cards a tecnici

specializzati stranieri, provenienti soprattutto dall'India, nel settore informatico. La speranza era di ripetere il successo ottenuto in Assia nel 1999 da Koch quando la Cdu si batté contro la nuova legge sulle naturalizzazioni dei residenti stranieri. Ma i 13 milioni di elettori della Renania-Nord-Westfalia non si sono dimostrati molto sensibili ad una campagna anti-immigrazione.

L'attuale premier del Land, Wolfgang Clement, è considerato una sorta di anima gemella del cancelliere. Entrambi si presentano come uomini pragmatici, convinti sostenitori di una modernizzazione economica. Un forte successo di Clement significherebbe automaticamente un sì alla politica «centrista» del governo federale.

Ma l'elemento più interessante del test elettorale sarà il risultato dei liberali e dei verdi. Il partito di Joschka Fischer si gioca molto nel voto di oggi. Cinque anni fa aveva il 10%, oggi i sondaggi lo danno alla pari con la Fdp di Jürgen Mølle-

man. Clement potrebbe essere tentato di abbandonare l'attuale coalizione rosso-verde. In passato il premier ha avuto più di un braccio di ferro con gli ecologisti, soprattutto sullo sfruttamento della miniera a cielo aperto di carbon fossile di Garzweiler II. Il nuovo alleato è già pronto. I liberali, non rappresentati nell'attuale parlamento di Düsseldorf perché avevano ottenuto solo il 4%, si sono già offerti come partner. L'unica condizione posta dalla Fdp per entrare nel governo con i socialdemocratici è quella di ottenere il ministero della ricerca e dell'istruzione. Una richiesta piuttosto facile da accontentare.

Una coalizione giallo-rossa a Düsseldorf non sarebbe una novità in Germania. La Fdp è già al governo con la Spd nel Land della Renania-Palatinato. Ma non è affatto escluso che potrebbero esserci ripercussioni a livello nazionale. Schröder ha avuto parecchi problemi con i Verdi, soprattutto sul nucleare.

Un anno e mezzo fa il cancelliere fu in qualche modo obbligato ad allearsi con i Grünen ma avrebbe sicuramente preferito dialogare con alleati più docili e meno scomodi degli ecologisti, come appunto i liberali. I risultati di oggi in Renania-Nord-Westfalia potrebbero rilanciare la riedizione del primo governo federale Fdp-Spd dopo quello guidato da Helmut Schmidt e naufragato nel 1982.

Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.

Mod. ANNA cm. 255 basi e pensili
Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis
Frigo frizer, forno, piano cottura

LAVATOVIGLIE CANDY
L. 550.000
€ 284,05

Mod. ANNA
£. 700.000
€ 495,79

£. 960.000
€ 857,30

Totale cucina
£. 1.660.000

Mod. PAOLA CASTAGNO
Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis
Frigo frizer, forno, piano cottura

LAVATRICE CANDY
L. 650.000
€ 335,69

Mod. PAOLA CASTAGNO cm. 255 basi e pensili
£. 1.380.000

£. 960.000
€ 712,71

Totale cucina
£. 2.340.000
€ 495,79

1.208,50

rud
nonsolomobili
www.rudmobili.it

siamo presenti con i nostri stand presso:

- la ipercoop di Arezzo
- la ipercoop di Montevarchi
- la coop di Poggibonsi
- la coop di Viareggio
- la coop di Piombino
- la coop di Cecina
- la coop di Livorno
- la coop di Avenza Carrara
- la coop di Grosseto
- la coop di Orbetello

FINANZIAMENTI A 12 MESI
TASSO ZERO TAN - 0,00% TAEG - 0,00%
IN COLLABORAZIONE CON: COMPASS S.p.A.
GRUPPO BANCARIO MEDIABANCA

se vuoi l'arredatore a casa tua
GRATUITAMENTE
chiama un qualsiasi
punto vendita
oppure il

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-255983
SERVIZIO CLIENTI

- I NOSTRI PUNTI VENDITA**
- CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078 - Fax 055 9148213
 - S. ANSANO VINCI (FI) - Via della Chiesa
Tel. 0571 584438 - 584129
Fax 0571 584211 - 524446
 - POLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1 - Tel. 0566 50301
 - BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580068 - Fax 0571 581153
 - Loc. PRATACCI (AR)
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042
 - VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Provinciale delle Colline
Tel. e Fax 050 643398
 - CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbrice, 8
Tel. 0577 304143

